ROCCA ALBANI DI URGNANO (BG)
Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 giugno

INCONTRI

SEMINARIO INTENSIVO
DI TEATRO PER ADULTI

PENSARE LA SCENA

CON CÉSAR BRIE

Posti disponibili: 15. Durata del seminario: 17 ore
- Venerdì 12 giugno: dalle ore 20.00 alle ore 24.00
- Sabato 13 giugno: dalle ore 9.00 alle 14.00
- Domenica 14 giugno: dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

Costo dell'iscrizione al seminario: € 170 (con tessera LTO e assicurazione)
Le adesioni allo stage si chiuderanno domenica 6 giugno (ore 12.00). L'esperienza formativa avrà luogo solo al raggiungimento di un minimo di 10 utenti.

AUDITORIUM COMUNALE DI URGNANO (BG)
Sabato 13 giugno - Ore 21.30
CÉSAR BRIE

ERO

Di e con: **César Brie**
Scene e costumi: **Giancarlo Gentilucci**
Assistente alla regia: **Marco Rizzo**

Tra autobiografia e finzione, Brie officia un incontro intimo e immaginifico con la memoria emotiva di ciascuno di noi. Viviamo un rapporto inscindibile con la nostra storia famigliare: così, pur guardandosi allo specchio, l'artista illumina la storia di ognuno di noi. Dietro parole come amore, morte, assenza, dolore, gioia, si celano vicende personali, volti precisi, piccoli disagi, rimpianti sbiaditi, eventi apparentemente infimi che hanno segnato la nostra esistenza.
Ognuno di noi è abitato da questi eventi, sono comuni a tutti, appartengono a tutti. Questo lavoro è un viaggio attraverso le vicende annidate dietro le grandi parole. Indaga sul bambino nascosto dietro al vecchio; indaga sul vecchio che si disfa del bambino. Cerca l'anziana annidata nel volto della fanciulla e la ragazza che scopre l'amore tra le rughe del tempo.
A ognuno di noi è data la possibilità di tornare dall'esilio, di aprire la porta della nostra casa. A ognuno di noi è data la possibilità di non rimanere accecati dalla luce dell'annunciazione.

ROCCA ALBANI DI URGNANO (BG)
Sala Rossa - Sabato 20 giugno - Ore 9.30

IMMAGINI & DISEGNI

MOSTRA DELLE ILLUSTRAZIONI ORIGINALI E
RIELABORAZIONI GRAFICHE TRATTE DAL LIBRO.

Sala Conferenze - Sabato 20 giugno - Ore 10.00
PRESENTAZIONE E DISTRIBUZIONE GRATUITA DEL LIBRO

GH'ÉRA ÖNA ÓLTA

STORIE, LEGGENDE, FIABE E FILASTROCCHE DELLA TERRA BERGAMASCA

DI GIANFRANCO BERGAMINI

Ore 11.00 - LABORATORIO TEATRO OFFICINA
& AMBARADAN - READING TEATRALE

GH'ÉRA ÖNA ÓLTA LA VEGLIA DI STALLA

Con: **Lorenzo Baronchelli, Gianfranco Bergamini e Max Brembilla**
Testo, allestimento scenico e regia: **Gianfranco Bergamini**

Lo spettacolo vuol essere un viaggio a 360° nelle tradizioni popolari della provincia bergamasca. Lo spunto all'operazione è dato dalla trilogia realizzata, tra il 1996 e il 2006, dall'LTO e composta dagli spettacoli: Refenìstola", "Squàsc - Stòrie dé pura" e "Stòrie bergamasche". La narrazione, suddivisa in nove storie, si sviluppa intorno alla figura del "Refenìstola", uno dei personaggi mitici della tradizione popolare bergamasca. In linea con una rigorosa ricerca sull'uso del dialetto in ambito teatrale, iniziata 25 anni orsono, l'LTO sperimenta, ancora una volta, i temi della fabulazione e del racconto e, con un balzo all'indietro di cento anni, va a ricercarne le origini, in riferimento alle figure degli ambulanti e dei vagabondi come narratori. I venditori di foglie di tabacco, i girovaghi che facevano ballare l'orso, i "bergamì" guardiani di bestiame e i "refenìstola" del titolo, che si fermavano a passare la notte nel fienile delle cascine, erano tutte occasioni per sentire fiabe e racconti.
Con "Gh'éra öna ólta" si è tentato, inoltre, di recuperare lo spazio "rituale" e "fisico" proprio della fiaba popolare, collocandola nella veglia di stalla, momento di riposo dai lavori agricoli. La stalla come luogo del racconto, come luogo della lettura o dello scrivere, per chi aveva la fortuna di andare a scuola, come luogo d'incontro di una comunità.

Ore 12.00 - PROSIT BRINDISI E PICCOLO RINFRESCO

PIAZZA LIBERTÀ DI URGNANO (BG)
Giovedì 25 giugno - Ore 21.30
In caso di pioggia lo spettacolo si terrà presso l'Auditorium Comunale (Scuola Media)
NANDO E MAILA

KALINKA

Di e con: **Ferdinando D'Andria e Maila Sparapani**
Disegno luci e audio: **Federico Cibin**
Scenografie: **Ferdinando D'Andria**
Regia: **Luca Domenicali**

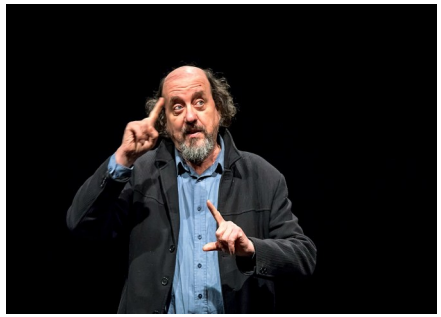
Uno spettacolo che, attraverso il clown musicale, esplora la storia di una coppia di artisti ben assortita che ha del Felliniano: lui (Mascherpa) è uno sgangherato impresario-presentatore-spalla, lei (Zirovna) è una non meno pasticciona primadonna venuta-scappata-scacciata, vai a capire, dalla grande tradizione circense della Russia sovietica. Nando e Maila portano in scena una carica ludica e tenera che innerva screzi, frecciate, dispetti e che si arricchisce man mano di poesia. Duettano con contorsionismi musicali, quando abbracciati ballano un tango mentre suonano fisarmonica e violino. In "Kalinka" la musica dal vivo si intreccia con gags, tormentoni, acrobazie aeree e giocolerie. Un viaggio nei personaggi del circo tradizionale, messo in scena attraverso il linguaggio del circo contemporaneo.

ROCCA ALBANI DI URGNANO (BG)
Domenica 30 agosto - Ore 16.30
ANTONIO CATALANO

CONFERENZA BUFFA

Di e con: **Antonio Catalano**
Regia: **Luciano Nattino**
Produzione: **Teatro Tascabile di Bergamo**

Catalano, "costruttore di mondi sensibili", omaggia Dario Fo ed il suo "Mistero buffo" in una "conferenza" in cui si ritrovano sprazzi di meraviglia e abilità attoriale nel parafrasare il teatro e, in questo, nobilitandolo. L'ironia di Catalano accompagna la sua "conferenza" come un filo conduttore, ben sostenuta dalle indubbie capacità nello stare in scena e nel creare contatto e sintonia con il proprio pubblico. Non serve molto, sulla scena: una sedia, un tavolino e una radio. Richiama subito questa forza dell'immagine, una forza che va allenata, insieme alla meraviglia che ne deriva. Una meraviglia che si manifesta anche nel superare le regole teatrali, sovversione, presa in giro, nella caduta di ogni meccanismo teatrale. Utilizza la reiterazione del gesto, Catalano, per smontarne ogni significato, per farne autoparodia, sempre però con la precisione dell'atto, così studiato da risultare naturale. L'antropologia dell'attore passa poi all'antropologia dell'uomo, alla scoperta della prima risata, nata dall'ammirare il proprio volto riflesso in una pozzanghera. Come riflesso è il lavoro del mimo, che nasce dal celebre "muro" per evolversi nei movimenti nello spazio "autoritari" anche questi ("decido io quando il pubblico ride"), in un crescendo di intensità che si confronta con l'illusione scenica, fino al juggling con gli occhi che rimane un piccolo gioiello per precisione di tempi e movimenti. Un'abilità che Catalano mostra anche nel confronto con il Grammelot, "un momento didattico" di gesti teatrali che allena l'immaginazione del pubblico. Immaginazione e meraviglia che Catalano, da buon "costruttore di mondi sensibili", riesce a infondere negli spettatori, nel tracciare cenni di un "Mistero buffo" profondamente laico, che ride dell'uomo, stimolandone allo stesso tempo l'immaginazione. Serve tornare quindi a specchiarsi nei movimenti di un mimo, per ritrovarsi. Nel frattempo, si invecchia, osservati da un attore-antropologo che studia il proprio pubblico per invecchiare insieme a lui.



AUDITORIUM COMUNALE URGNANO (BG)
Sabato 5 settembre - Ore 21.30
CLAUDIA CONTIN

MONDOLOGO DI ARLECCHINO

Di e con: **Claudia Contin**
Regia: **Claudia Contin**
Produzione: **Teatro Tascabile di Bergamo e Porto Arlecchino**

"MonDologo di Arlecchino" è stato scritto componendo, riscrivendo, reinterpretando molta "biografia non ufficiale", antica e moderna, della Maschera più famosa del mondo, allo scopo di sottrarre lo stesso Arlecchino dalle visioni riduttivamente infantili o folcloriche e per ritrovarne invece la forza e l'incisività adatte a un pubblico contemporaneo. Questo nuovo Arlecchino che torna dal passato è un

provocatore, un demonietto magico, uno spirito di rivalsa, difensore di tutti gli umili, con una spiccata quanto furba e ben protetta antipatia per i finti potenti, per gli azzeccagarbugli, per i moralisti senza impegno. Arlecchino è un personaggio che "parla danzando", proprio come i personaggi magici degli antichi Carnevali. Contenuta in un virtuosismo coreografico di movimenti precisi della Maschera, questa danza diventa anche improvvisazione collaborativa con il pubblico di ogni serata, chiamato a interagire con l'Arlecchino bagatto che racconta la sua umana commedia. La storia ci presenta un Arlecchino servitore di Satanasso in persona (che però risulta ormai estinto). Arlecchino si ritrova, dunque, "orfano di padrone" e non gli resta che provare a vendere una strana eredità che gli è rimasta tra le mani: alcune anime pregiate, anime dannate, anime particolarmente utili, secondo Arlecchino, per curare certa mancanza di spirito dei viventi di oggi. Inizia così un viaggio comico-umoristico, che vede Arlecchino scoprirsi strampalato ciarlatano, stregone, allievo filosofo e seduttore, senza potersi esimere dal lasciar libera la sua simpatica linguaccia a proposito del nostro per lui stranissimo mondo attuale.

AUDITORIUM COMUNALE URGNANO (BG)
Sabato 12 settembre - Ore 21.30

GRUPPO LIBEREDONNE

ANTICORPI

Una creazione di: **Silvia Briozzo e Barbara Covelli**

Con: **Irene Wara Benassi, Mascia Catteruccia, Beatrice Ghinea, Anna Frigeni, Guendalina Gualdi, Martina Lando, Laura Maffi, Francesca Maltese, Jessica Mangili, Giada Massaro, Federica Merli, Serena Previtali, Roberta Rampoldi, Roberta Reali, Silvia Ricci, Nuccia Rota, Daniela Valsecchi, Giulia Visinoni, Francesca Vitali e Franca Zucchinali.**

"Anticorpi" nasce da un laboratorio di ricerca teatrale con un gruppo di venti donne, la maggior parte delle quali arriva dall'esperienza di LibereDonne, creazione sul ruolo delle donne partigiane nella Resistenza. Il laboratorio ha come centro il corpo poetico. Poesia che non è rappresentazione estetica ma sguardo sul mondo. È azione, pensiero, immagine rivelatrice. È pratica di disobbedienza civile, pratica collettiva contro le ingiustizie. Siamo precipitate quindi, a lavorare su cosa voglia dire per le donne avere corpi liberi. Liberi di essere, di esistere, di esprimersi, di scegliere e di desiderare. Il corpo è il confine tra ciò che siamo e ciò che il mondo ci permette di essere. Perché non tutti i corpi, agli occhi della società, valgono allo stesso modo. Eppure, questi corpi esistono e rivendicano i propri diritti. Nasce l'esigenza di indagare cos'è la resistenza oggi. "Anticorpi" è una corporazione di venti donne che lotta quotidianamente per creare alleanze con corpi complici. Per creare cura collettiva. Una rete di anticorpi contro gli abusi e le violenze interiorizzate.

INCONTRI
Convegni, stages e seminari

ROCCA ALBANI DI URGNANO (BG)
Domenica 27 settembre - Ore 21.30

READING TEATRALE

DRACULA - IL MITO DEL VAMPIRO TRA REALTÀ E LEGGENDA

Con: **Roberta Reali, Timoteo Mazzoleni, Alda Corta, Viviana Valsecchi, Lucia Secomandi, Antonella Locatelli, Stefano Ulivieri e Monica Lombardo.**

Testo, allestimento scenico e regia: **Gianfranco Bergamini**

Tema degli incontri è stata la figura storica di Vlad Tapes principe di Valacchia, personaggio ispiratore del famoso conte transilvanico. Il seminario e il conseguente allestimento scenico hanno preso spunto dal celebre romanzo "Dracula" di Bram Stoker e da alcuni documenti storici relativi al sanguinario "voivòda" rumeno. Sottotitolata "Concerto per corpo e voce" l'esperienza seminariale ha avuto la durata complessiva di 30 ore, suddivise su due weekend, ed è stata condotta da Gianfranco Bergamini, direttore artistico e regista del Laboratorio Teatro Officina.

ROCCA ALBANI & SPAZI SCOLASTICI DI URGNANO
In date da concordare, nel mese di ottobre, con le scuole dell'Infanzia e Primaria di Urgnano e Basella.

READING TEATRALE:

PICCOLINI

Libero Adattamento teatrale ispirato al romanzo breve "I Minipin" di Roald Dahlll

Con: **Giovanna Garattini, Chiara Bellini, Viviana Valsecchi, Alda Corta, Lucia Secomandi e Antonella Locatelli.**

Testo, allestimento scenico e regia: **Gianfranco Bergamini**

Al piccolo Bill vengono proibite molte cose dalla madre, tra cui entrare nella Foresta del Peccato che si trova dietro casa. Per convincerlo a non entrare nella selva, la mamma gli racconta che è abitata da bestie feroci e sanguinarie tra cui il terribile Sputacchione Succiasangue Tritadenti Sparasassi, che insegue le sue prede per poi inghiottirle in un sol boccone. Ciò nonostante, Bill decide di entrare nella boscaglia ma, subito, viene inseguito da una mostruosa creatura e si rifugia su un albero che scopre esser abitato dai Minipin, minuscole e simpatiche creature. Il capo dei Minipin spiega a Bill come si svolge la loro vita sugli alberi da cui non possono scendere per non essere divorati dallo Sgranocchione Vomitafuoco. L'unico modo per liberarsi della bestia è farla cadere nell'acqua del lago per spegnere il fuoco che ha in corpo. Bill escogita un piano con cui riesce a liberare la foresta dal mostro. Grati a Bill per averli liberati, i Minipin lo ricompensano inviandogli, ogni notte, un cigno che lo porta sulla sua groppa a visitare luoghi meravigliosi.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI GRUPPO

SEGNALI EXPERIMENTA

LABORATORIO TEATRO OFFICINA A.P.S.

COMUNE DI URGNANO
Assessorato alla Cultura

PRO LOCO URGNANO

BCC BERGAMASCA E OROBICA
GRUPPO BCC ICCREA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI GRUPPO

AUDITORIUM COMUNALE E ROCCA ALBANI DI URGNANO (BG)

INGRESSO GRATUITO

POSTI LIMITATI - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
LABORATORIO TEATRO OFFICINA
Tel. **035 891878** - *Cell.* **340 4994795**
Email. **laboratorioteatrofficina@gmail.com**
Sito web. **www.laboratorioteatrofficina.it**

LA XXXVIII EDIZIONE DEL FESTIVAL "SEGNALI EXPERIMENTA" È DEDICATA ALLA MEMORIA DI NADIA SAVOLDELLI, CARISSIMA AMICA E PREZIOSA COLLABORATRICE.